

Sindrome da spopolamento e patologie microbiche: possibili correlazioni con *Nosema ceranae*

D.ssa Elena Bessi

“Advanced Analytical Technologies spin-off dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza”

La Sindrome da spopolamento o CCD può essere descritto come un fenomeno per il quale nell’alveare si verifica una perdita improvvisa e inspiegabile di api operaie.

La famiglia si indebolisce per lo squilibrio tra la presenza di covata e l’assenza di api adulte e può arrivare rapidamente al collasso, con la morte della famiglia stessa lasciando favi con presenza di covata percolata e miele, che molto spesso non vengono saccheggiate.

Si calcola che negli Stati Uniti questa patologia abbia colpito dal 50 al 90% degli alveari, per quanto le segnalazioni non si limitino solo agli stati americani coinvolgendo anche l’Europa. Fenomeni di spopolamento ed elevata mortalità, simili ad avvelenamenti, sono stati infatti denunciati in numerosi Paesi, tra i quali anche l’Italia.

Alcune osservazioni in campo, come la possibilità di trasmettere la patologia in modo orizzontale e l’efficacia dell’irraggiamento dei materiali nel limitare nel bloccarne la diffusione, suggeriscono un’origine microbica della malattia; ciononostante gli studi condotti non hanno consentito di identificare un agente eziologico. Analisi metagenomiche del contenuto intestinale di api infette (in termini di microbi e virus presenti) hanno portato alla determinazione della presenza puntuale di *Nosema ceranae* e di forme virali vicine al *Kashmir* virus. Gli stessi parassiti sono però riscontrati, anche se in maniera meno assidua, anche in famiglie non infette da CCD. Questo farebbe pensare alla necessità della concomitanza di svariati fattori nella manifestazione patologia, tra i quali, oltre la presenza di questi patogeni, anche una forte debilitazione immunitaria dell’ape stessa, legata fondamentalmente a una condizione di stress.

Occorre però sottolineare come in un recentissimo studio un gruppo di ricerca canadese abbia evidenziato come l’aplotipo individuato in Canada, Minnesota e Austria sia diverso da quello ritrovato finora in Cina, Germania e Spagna, e come questo sembri manifestare maggiore virulenza. E’ quindi possibile che la sindrome da spopolamento sia correlabile alla presenza di aplotipi di *Nosema ceranae* con maggiore virulenza e capacità infettiva? Se così fosse le normali tecniche di diagnosi di nosemiasi potrebbero rivelarsi insufficienti poiché non abbastanza sensibili.

In Italia, *Nosema ceranae* è stato ritrovato in diverse regioni, prima in ordine temporale la Sardegna ma anche in Sicilia e in tutto il Nord Italia; non esiste però una mappatura dei casi di CCD accertati né dell’aplotipo e talvolta della specie, di *Nosema* ritrovato.